

GIRONE B. Quarta sconfitta in cinque giornate per i gardesani

La Feralpi Salò non si rialza più: è crisi profonda



I giocatori della Feralpi Salò a terra mentre il Siracusa esulta per la vittoria. SERVIZIO FOTOLIVE/Filippo Venezia



La disperazione di Andrea Savoia (in ginocchio) e di Omar Leonarduzzi: è crisi nera per la Feralpi Salò

Contro il Siracusa non basta la prima rete della stagione firmata da Tarana. L'arbitro si inventa un rigore, poi il crollo. E la panchina di Rastelli ora trema

Sergio Zanca

La Feralpi Salò cade di nuovo. Contro il Siracusa subisce la quarta sconfitta in cinque gare e ora regge l'anima con i denti. L'unico punticino ottenuto col Sudtirolo alla seconda giornata vale davvero poco. Ormai assomiglia a una minestrina insipida. Ora i gardesani sono penultimi con il Bassano, ma solo perché il Piacenza, a quota 0, è partito con 4 punti di penalizzazione.

La classifica, dunque, è sempre più deficitaria e, come spesso accade in casi del genere, si parla provvedimenti pesanti, alias il cambio di allenatore. Ma in sala stampa il presidente Giuseppe Pasini, chiamato a esprimersi su questa eventualità, prende tempo.

Anche con il Siracusa Rastelli le prova tutte. Costretto a rinunciare agli infortunati Bracaletti (in settimana ha abban-

donato le stampelle, rientrerà solo fra una quarantina di giorni), Cortellini, Dell'Acqua, Turato e Bonaccorsi, alterna i portieri (dentro Zomer, ex Luzzane, e fuori Branduani, domenica scorsa contro il Portogruaro trafitto da una punizione scagliata da dietro le colline) e cambiato modulo, passando al 4-4-2.

UNA SCELTA FATTA sperando in un'inversione di tendenza. Ma a dimostrare che le disgrazie non vengono mai da sole, ecco l'arbitro protagonista negativo. Fischia un rigore inesistente che annulla il vantaggio della Feralpi Salò e rimette in carreggiata il Siracusa. Non bastasse, il romano Valerio Marini (piccolo e magro: impossibile confonderlo con la Valeriana), non si accorge nemmeno di una scorrettezza di Moi, autore del gol che condanna i gardesani all'ennesima batosta.

Dopo un avvio sofferto, con



La punizione di Emiliano Tarana che regala il vantaggio ai gardesani

qualche sbandamento difensivo, la Feralpi Salò sblocca al 26'. Fallo su Tarallo al limite dell'area, punizione di Tarana e pallone all'incrocio. Primo gol del campionato, digiuno interrotto dopo 386 minuti e prospettive nuove, sicuramente meno fosche.

Nemmeno il tempo di gioire

che Marini commette un errore, indicando il dischetto per un fallo di... Longoni su Muwana (sic). Anziché la punizione a favore della Feralpi Salò, ecco il rigore per il Siracusa. Unico, l'arbitro, fra tutti i presenti, a vedere le cose al contrario. Lo stesso Longoni, un argentino, trasforma e sul-

l'1-1 si va all'intervallo.

Nella ripresa la Feralpi Salò sciupa un contropiede insidioso (lancio errato di Defendi per Tarana), e sfiora il vantaggio con una deviazione in acrobazia di Tarallo, fuori di un niente. Il Siracusa, squadra compatta ed esperta (non ha juniores: punta solo sui «vecchi») per conquistare la promozione in B), di levatura superiore, inserisce due esterni guizzanti come Pepe e Bongiovanni, che accrescono i ritmi e danno la spallata decisiva.

Al 38' il break, con un'altra azione viziata. Dopo avere servito Pepe sulla sinistra, il difensore Moi attraversa tutto il campo e nella corsa si libera di Muwana stratonandolo e mandandolo a terra. Poi raccoglie il cross del nuovo entrato e fulmina Zomer di testa da pochi passi.

La Feralpi Salò non ha la forza di reagire, rischia di subire il terzo gol su punizione di Pepe, sventata in volo dal portiere. La quarta sconfitta in 5 gare rende scura e insonne la notte del presidente Pasini. ♦

1	Feralpi Salò	2	Siracusa
(4-4-2)	Zomer 6	Paolo Baiocco 5.5	
	Basta 5	Giordano 6.5	
	Leonarduzzi 5.5	Moi 7	
	Blanchard 6.5	Ignoffo 5.5	
	Allievi 5.5	Lucenti 6.5	
(35st Maccabiani) sv	Tarana 6.5	Mancosu 6	
	Sella 6	Spinelli 6	
	Muwana 5.5	(25st Bongiovanni) 6.5	
	Savoia 5.5	Davide Baiocco 7.5	
	Defendi 5	Pippa 6	
(27st Castagnetti) sv	Tarallo 5	Longoni 6	
		(19' st Pepe) 7	
		Fofana 5.5	
		(38' st Zizzari) sv	

Allenatore: Rastelli
In panchina: Branduani, Bianchetti, Fusari, Camilleri, Vacinaletti.

Allenatore: Sottill
In panchina: Fornoni, Farina, Fernandez, Strigari, Calabrese.

Arbitro: Marini di Roma 4

Reti: 26' Tarana, 41' Longoni su rigore, 38' Moi.

Note: giornata calda. Spettatori 750 circa di cui 528 paganti per un incasso di 3.500 euro. Ammoniti: Leonarduzzi e Muwana. Angoli: 6-2 per il Siracusa. Recupero: 2+3'.

6 ZOMER. Prende il posto di Branduani, afflitto dal gol preso in modo maldestro col Portogruaro. L'ex estremo difensore di Lume e Sudtirolo compie alcuni interventi pregevoli, e non ha colpe sui due gol subiti. In pieno recupero respinge in volo una punizione di Pepe.

5 BASTA. Tesserato una decina di giorni fa, il ragazzo parte abbastanza sicuro, ma nella ripresa non riesce a frenare il nuovo entrato, Pepe, che lo fa ammattire, scagliando tra l'altro il cross decisivo.

5.5 LEONARDUZZI. Pur riuscendo a mettere il bavaglio a Fofana, in alcuni frangenti non sembra così autoritario e sicuro come in passato. Non intercetta il traversone da cui viene fuori il gol del ko.

6.5 BLANCHARD. Attento e preciso, fornisce la migliore prova della stagione. Effettua anche un paio di lunghi rilanci, che meriterebbero migliore fortuna.

5.5 ALLIEVI. Gioca da terzino sinistro in una difesa a 4, che ha rinunciato a Camilleri. All'inizio concede troppo spazio a Lucenti e a Longoni, che vanno al tiro in maniera pericolosa. Col passare dei minuti si riprende. Nel finale, però, accusa la fatica.

6.5 TARANA. Firma il primo gol della Feralpi Salò in Prima Divisione, con una splendida punizione. Potrebbe essere innescato meglio da un contropiede di Defendi, che invece sbaglia la misura del passaggio decisivo.



6 SELLA. Il capitano, come al solito, dà l'anima. Soffre tuttavia le pene dell'inferno su un Baiocco sempre in movimento.

5.5 MUWANA. Meno dinamico del solito, viene tartassato dall'arbitro, che valuta al contrario un intervento ai suoi danni di Longoni (rigore per i siciliani, quando avrebbe dovuto essere punizione per la Feralpi Salò) e non vede la scorrettezza di Moi, sempre su di lui, nell'azione del 2-1.

5.5 SAVOIA. Esterno di sinistra, nel centrocampo a 4, al 16' semina scompiglio con un'incursione in area. All'uscita di Allievi, retrocede in difesa. Un po' discontinuo.

5 DEFENDI. Lotta su ogni pallone, ma è costretto a soccombere alla maggiore prepotenza fisica degli avversari, che lo chiudono nella morsa.

5 TARALLO. Conquista la punizione da cui scaturisce la rete di Tarana. Sfiora il gol con uno stacco in acrobazia. Dovrebbe fare più pressione, in modo da creare maggiori difficoltà ai difensori. ♦ **S.Z.**

IL DOPOGARA. Il presidente è furibondo per l'arbitraggio: sotto accusa l'episodio del penalty che ha cambiato il match

L'ira di Pasini: «Rigore vergognoso»

Sul tecnico verdetto sospeso: «A Crema sarà in panchina» Rastelli chiede ancora fiducia: «Spero di non pagare solo io»



L'allenatore Claudio Rastelli

Giuseppe Pasini è arrabbiato, e non le manda a dire all'arbitro Valerio Marini. «Tra il Brescia a Modena, l'Inter contro il Napoli e la nostra partita - afferma il presidente della Feralpi Salò - gli arbitri ne hanno combinate di tutti i colori: un autentico disastro».

Poi ripercorre il film della gara: «Ho visto una squadra più vivace rispetto a domenica contro il Portogruaro. È passa-

ta in vantaggio, sembrava la giornata buona. Purtroppo è stato fischiate un rigore inesistente. Nella ripresa siamo calati, e non abbiamo più spinto in avanti. Quando ormai pen-

savamo al pareggio, è venuta fuori una sconfitta amara».

PASINI rammenta l'emergenza e trova bagliori di incoraggiamento. «Mancavano alcuni elementi, come Dell'Acqua e Cortellini. Eravamo rimaneggiati, ma ho visto un buon primo tempo. E da questo punto di vista esco rassicurato. Purtroppo l'arbitro ha fischiate un rigore vergognoso, e ci è mancata la reazione».

Sul destino dell'allenatore: «Beh, penso che domenica sarà in panchina contro la primatista Pergocrema». Che, per inciso, è la sua vecchia squadra.



Duello tra Alessandro Basta e l'ex del Brescia Davide Baiocco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA